

GIOVANI E LAVORO

Nuovo apprendistato «Boom di assunzioni»

Il ministro riconosce il primato lombardo

MILANO - Sono state «riconosciute dal ministro Poletti le nostre scelte in materia di duale e di apprendistato, dopo essere stati i primi a recepire la nuova disciplina regionale e per primi aver attuato la via lombarda alla costruzione del sistema duale nel sistema di istruzione e formazione professionale». L'ha detto l'assessore all'istruzione formazione e lavoro di Regione Lombardia **Valentina Aprea** a margine delle conferenze stampa sul sistema duale alla presenza del ministro Poletti, del sottosegretario Bobba e del sottosegretario all'istruzione Toccafondi.

«Grazie al nostro modello delineato dalla Legge Regionale 30/2015 - spiega **Aprea** - abbiamo dato immediata attuazione alle convenzioni firmate con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali lo scorso gennaio, attivando 392 contratti di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore». Il ministro Poletti dunque «ha riconosciuto a Regione Lombardia di essere, al momento, l'unica Regione ad aver avviato in anticipo e con successo il percorso di formazione in apprendistato che si intende realizzare anche a livello nazionale. Tutto ciò - prosegue l'assessore - a conferma che le scelte lombarde sono state efficaci e che il nostro sistema è pronto per il salto culturale necessario per il duale. L'analisi sulle comunicazioni obbligatorie (CoB) effettuate dal Ministero del Lavoro ha confermato, infatti, che a partire da gennaio 2016, c'è stato un picco nel numero di assunzioni in Lombardia con contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore». La via lombarda al sistema duale «si concretizza in azioni concrete di flessibilizzazione e di integrazione dei percorsi. Non possiamo non tener conto del fatto che si tratta di un percorso formativo che coinvolge le imprese che hanno i loro tempi e le loro necessità. Le assunzioni non possono piegarci ai tempi della formazione».



Il ministro Poletti

